

Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per la Programmazione ministeriale
e per la Gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione

Direzione generale per i Sistemi informativi

Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale

Situazione di Organico di Diritto
Anno scolastico 2006/2007

Settembre 2006

Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per la Programmazione ministeriale
e per la Gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione

Direzione generale per i Sistemi informativi

Hanno collaborato:

per il **Ministero della Pubblica Istruzione**:

Direzione Generale per i Sistemi Informativi:

Mariano Ferrazzano, Giuseppe Mignosi

Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici:

Sergio Govi, Maria Rosa Silvestro

per l' **RTI: EDS Electronic Data Systems – Auselda AED Group - Accenture – Enel APE – Servizio di Consulenza:**

Maria Lidia Fedele, Federica Cardellini, Gianfranco De Santis

Copertina a cura di Antonella Bianchi

Introduzione a cura di Sergio Govi

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

Ministero della Pubblica Istruzione

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

e-mail: saiit.uff1@istruzione.it

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero della Pubblica Istruzione

(www.istruzione.it).

I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte:

FONTE: "Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione"

Nel caso in cui i dati vengano rielaborati, citare:

FONTE: "Elaborazione su dati del Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione"

Presentazione

Come ad ogni inizio d'anno scolastico, gli operatori della scuola e tutti coloro ad essa interessati attendono di conoscere e di capire come sarà il nuovo anno nella sua complessa e variegata realtà.

Il 2006/2007, in particolare, primo della nuova legislatura, rappresenta un momento significativo per il sistema scolastico italiano, in piena fase di trasformazione.

L'odierna pubblicazione raccoglie, ad apertura d'anno, una grande quantità di informazioni sul sistema scuola, informazioni dalle quali è possibile percepire la complessità, l'articolazione e la dinamicità delle variabili in gioco.

La fonte dei dati utilizzata è quella delle basi gestionali del Sistema Informativo del Ministero inerenti l'organico di diritto, che si determina a partire dalle domande di iscrizione presentate, di norma, entro la fine del mese di gennaio.

E' opportuno ricordare che i dati relativi alla scuola sono soggetti a variazioni, a volte anche significative, nel corso dell'anno scolastico. Pertanto, a seguito delle rilevazioni sulle frequenze effettive, saranno pubblicati i dati relativi all'organico di fatto. E' evidente che i confronti sull'evoluzione dei dati vanno riferiti a rilevazioni omogenee.

La pubblicazione rappresenta un utile strumento di lavoro e di analisi, in quanto contiene i dati disaggregati per ogni ordine e grado di istruzione e articolati a livello provinciale.

I dati sono reperibili anche nel sito del Ministero, all'indirizzo: www.pubblica.istruzione.it

Il Capo Dipartimento
Emanuele Barbieri

Indice dei contenuti

Introduzione.....	I
Tavola A - <i>Schema del sistema scolastico statale vigente nell'a.s. 2006/07</i>	II
Tavola B - <i>Quadro sinottico</i>	XVI
Nota metodologica.....	XVII
Glossario	XIX
Sezione 1 - Le scuole.....	1
Istituzioni scolastiche - prospetto regionale e per area geografica.....	3
Istituzioni scolastiche - prospetto provinciale	4
Omnicomprendivi - prospetto regionale e per area geografica.....	7
Omnicomprendivi - prospetto provinciale	8
Istituzioni educative - prospetto regionale e per area geografica.....	11
Istituzioni educative - prospetto provinciale	12
Centri territoriali permanenti* - prospetto regionale e per area geografica.....	15
Centri territoriali permanenti* - prospetto provinciale	16
Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione - prospetto regionale e per area geografica.....	19
Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione - prospetto provinciale ..	20
Punti di erogazione del servizio facenti capo alle istituzioni scolastiche* - prospetto regionale e per area geografica	23
Punti di erogazione del servizio facenti capo alle istituzioni scolastiche* - prospetto provinciale.....	24
Particolari tipologie di scuole* - prospetto regionale e per area geografica.....	29
Particolari tipologie di scuole* - prospetto provinciale	30
Sezione 2 - Scuola dell'infanzia	33
Scuola dell'infanzia - bambini e sezioni	35
Scuola dell'infanzia - dotazione organica	36
Scuola dell'infanzia - prospetto regionale e per area geografica.....	37
Scuola dell'infanzia - prospetto provinciale	38
Sezione 3 - Scuola primaria	41
Scuola primaria - alunni e classi.....	43
Scuola primaria - dotazione organica	44
Scuola primaria - prospetto regionale e per area geografica.....	45
Scuola primaria - prospetto provinciale	46

Sezione 4 - Scuola secondaria di I grado	49
Scuola secondaria di I grado - alunni e classi.....	51
Scuola secondaria di I grado - dotazione organica	52
Scuola secondaria di I grado - prospetto regionale e per area geografica.....	53
Scuola secondaria di I grado - prospetto provinciale	54
Sezione 5 - Scuola secondaria di II grado	57
Scuola secondaria di II grado - alunni e classi	59
Scuola secondaria di II grado - alunni, classi e dotazione organica	60
Scuola secondaria di II grado - prospetto regionale e per area geografica	61
Scuola secondaria di II grado - prospetto provinciale	62
Scuola secondaria di II grado - Alunni e Classi per tipologia d'istituto - prospetto regionale e per area geografica	65
Scuola secondaria di II grado - Alunni e Classi per tipologia d'istituto - prospetto provinciale.....	66
Sezione 6 - Dotazioni organiche del personale.....	71
Dotazioni organiche del personale - prospetto regionale e per area geografica	73
Dotazioni organiche del personale - prospetto provinciale.....	74

Indice delle figure

Fig. 1 - Istituzioni principali.....	III
Fig. 2 - Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione.....	V
Fig. 3 - Sezioni/Classi per ordine e grado d'istruzione.....	VII
Fig. 4 - Bambini/Alunni iscritti per ordine e grado d'istruzione.....	IX
Fig. 5 - Bambini/Alunni iscritti in Istituti Comprensivi per ordine e grado d'istruzione	IX
Fig. 6 - Alunni della scuola secondaria di II grado per tipologia di istituto	XI

Introduzione

L'anno scolastico 2006/2007, primo della nuova legislatura, rappresenta l'elemento di passaggio tra la fase iniziale di riforma che ha caratterizzato gli ultimi anni del quinquennio decorso e una nuova fase di assestamento e integrazione del sistema scolastico riformato.

Per quanto attiene agli aspetti strutturali del sistema di istruzione, la riforma di cui alla legge 53/2003 e i suoi decreti legislativi di attuazione non hanno tuttavia determinato modifiche sostanziali.

Gli istituti normativi introdotti dalla riforma, limitatamente al primo ciclo di istruzione e alla scuola dell'infanzia, hanno prevalentemente riguardato, infatti, l'impianto didattico e le finalità educative generali (piani di studio, obiettivi formativi, contenuti dell'apprendimento, funzioni di supporto, misure di accompagnamento), riservando spazi minimi alle modifiche della struttura.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, la riforma ne ha delineato la nuova strutturazione con il decreto legislativo n. 226/2005, senza, tuttavia, darvi attuazione nemmeno in forma sperimentale.

Allo stesso modo, la riforma della formazione iniziale del personale docente, prevista dal decreto legislativo n. 227/2005, non ha ancora avuto applicazione e, comunque, potrà determinare effetti sul personale scolastico solamente tra alcuni anni.

Fatta eccezione per le incidenze dell'istituto dell'anticipo che per la scuola primaria è arrivato, con la sua messa a regime, al quarto anno di applicazione, mentre per la scuola dell'infanzia è tuttora in fase sperimentale e di parziale attuazione, i tradizionali indicatori di struttura del sistema nazionale di istruzione non hanno, dunque, risentito, allo stato attuale, dell'innovazione apportata dalla riforma né da altri interventi normativi.

La situazione di diritto delle scuole statali per l'anno scolastico 2006/2007, considerate le variazioni minime indotte dalla riforma e da pregressi provvedimenti legislativi della finanza pubblica, si caratterizza sostanzialmente per i normali livelli di erogazione del servizio in rapporto con l'andamento della domanda.

Indicatori, considerazioni e valutazioni di seguito presentati sono, pertanto, riferiti a situazioni che si sono determinate nei mesi scorsi, soprattutto per effetto dei flussi di popolazione scolastica - motore agente degli altri indicatori di struttura del sistema - e che, ad acquisizione avvenuta, costituiscono la base dell'Organico di Diritto, inteso come organico di previsione per l'anno scolastico 2006/2007, da accertare in situazione di Organico di Fatto nella fase di avvio del nuovo anno scolastico.

Tavola A - Schema del sistema scolastico statale vigente nell'a.s. 2006/07

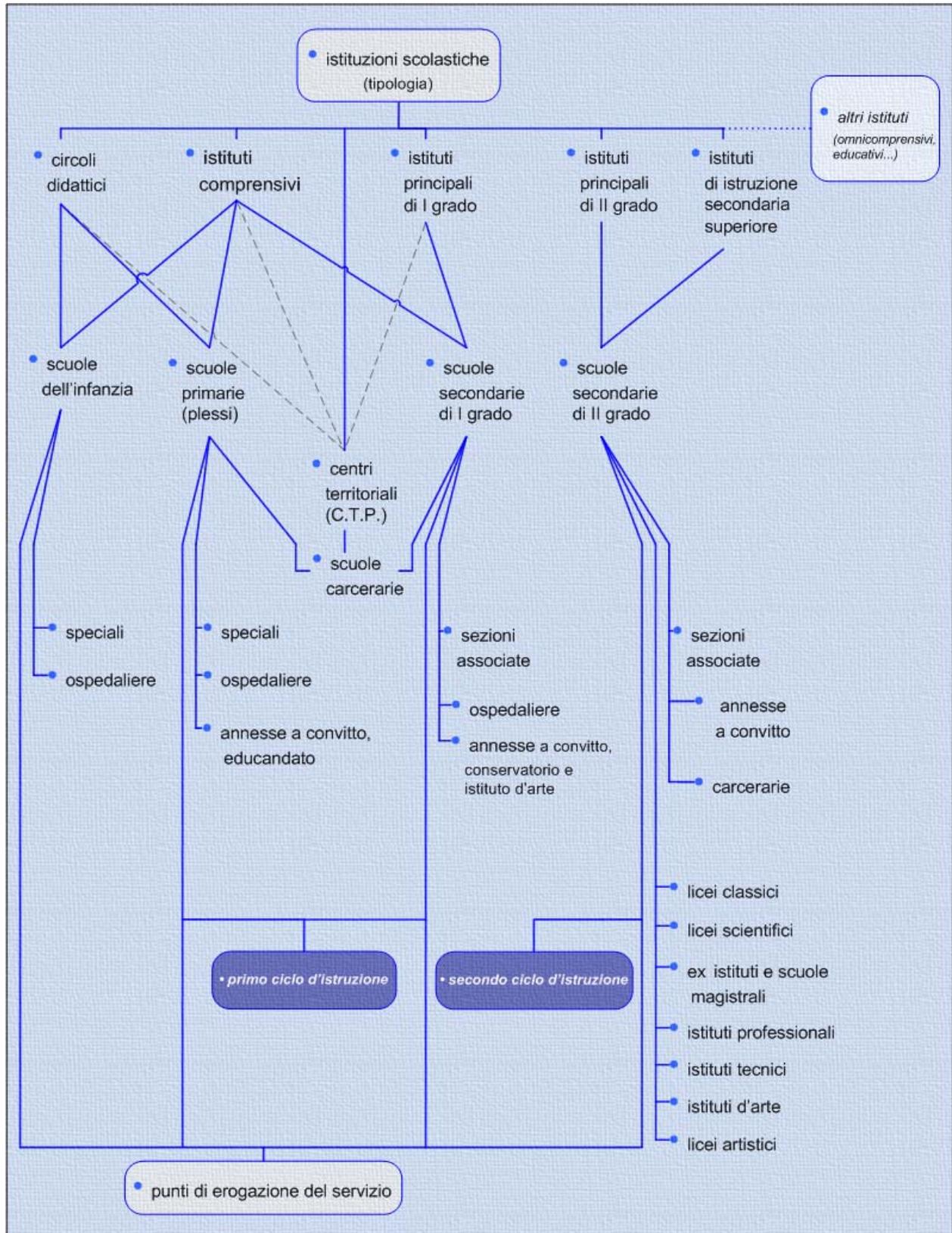
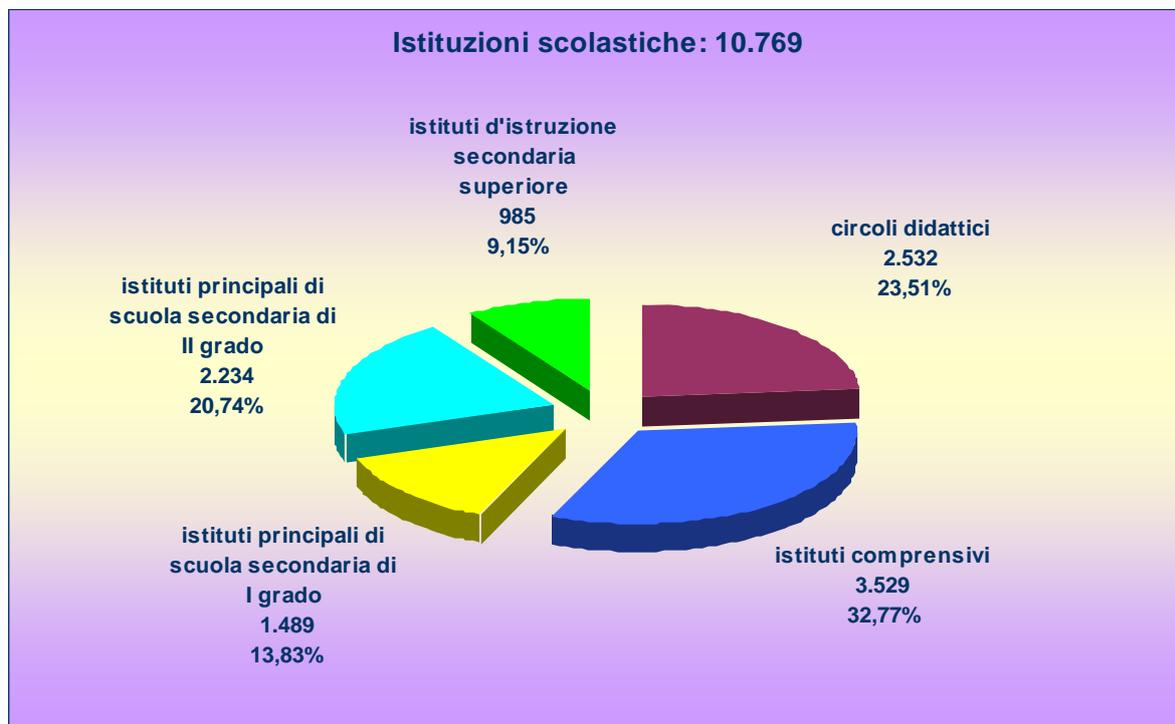


Fig. 1 - *Istituzioni principali*



Il sistema di istruzione fonda il suo funzionamento sulle **istituzioni scolastiche** autonome, la cui individuazione sul territorio è conseguente ad appositi piani regionali, ciclicamente rivedibili anche sulla base del dimensionamento, definito dagli Enti locali in riferimento alle dinamiche della popolazione scolastica e ai processi di sviluppo economico, sociale e culturale.

All'avvio del regime di autonomia dal 1° settembre 2000, le istituzioni scolastiche statali, dimensionate in base a parametri nazionali riferiti a livelli di popolazione scolastica, erano 11.276.

Negli anni successivi, per effetto sia di naturali assestamenti conseguenti a fenomeni demografici, soprattutto in talune aree meridionali, sia per ulteriori processi di accorpamento il numero delle istituzioni scolastiche si è ridotto complessivamente, attestandosi, per questo anno scolastico, a **10.769** unità sull'intero territorio nazionale, di cui poco più del 70% funzionanti nel primo ciclo di istruzione.

Più precisamente sono attualmente 7.550 le istituzioni del 1° ciclo d'istruzione, suddivise in 3.529 istituti comprensivi, 2.532 circoli didattici e 1.489 scuole secondarie di I grado (sedi principali).

Un decennio fa le istituzioni (non ancora autonome) funzionanti nel primo ciclo di istruzione erano generalmente direzioni didattiche (che organizzavano scuole materne ed elementari) e scuole medie.

Da allora, in modo graduale e costante, si sono diffusi gli istituti comprensivi, istituzioni che accorpano verticalmente e unitariamente scuole di ordini e gradi diversi, dall'infanzia alla

secondaria di I grado, e che costituiscono di fatto l'asse portante dell'intero ciclo.

Dall'anno scorso a quest'anno, a conferma di questa loro tendenza all'espansione, gli istituti comprensivi sono passati da 3.474 a 3.529 unità, con un incremento di circa l'1,6%, mentre, nel medesimo periodo, le direzioni didattiche e gli istituti principali di scuola secondaria di I grado hanno subito una flessione rispettivamente dell'1,7% e dell'1,5%.

Complessivamente gli istituti comprensivi hanno raggiunto, nell'anno scolastico in corso, la quota del 46,7% delle istituzioni scolastiche funzionanti nel primo ciclo; le direzioni didattiche sono scese al 33,5%, mentre il restante 19,7% è costituito dagli istituti principali di scuola secondaria di I grado.

La tendenza in atto prospetta, nel medio termine, assetti generalizzati o ampiamente diffusi di istituti comprensivi nel primo ciclo di istruzione, come già avvenuto in alcune province italiane, quali, ad esempio, Ancona e Pisa, dove i comprensivi rappresentano la totalità delle istituzioni del primo ciclo.

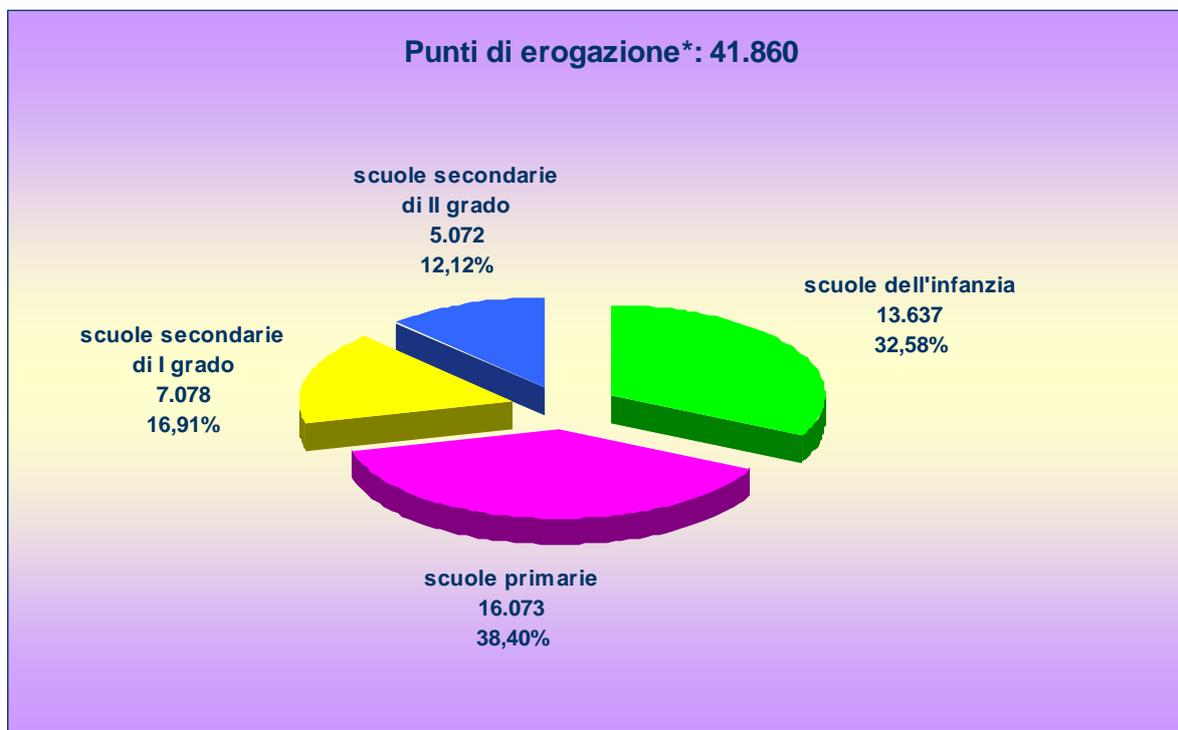
Il restante 30% delle istituzioni scolastiche statali dell'intero sistema d'istruzione si trova nel 2° ciclo, dove, analogamente a quanto avvenuto nel 1° ciclo, si sono andati costituendo, pur in quantità limitata, accorpamenti orizzontali tra istituti di diversa tipologia e indirizzo, che hanno dato vita a istituti di istruzione secondaria superiore.

Questa particolare forma di aggregazione di istituti in un'istituzione scolastica è in lieve aumento; gli istituti di istruzione secondaria superiore (poco meno di un terzo di tutte le istituzioni scolastiche del 2° ciclo) sono passati da 957 dello scorso anno a 985 di questo anno scolastico con un incremento di quasi il 3%, mentre le altre istituzioni scolastiche del 2° ciclo, rappresentate dai tradizionali istituti (licei, tecnici, professionali e artistici) nel medesimo periodo sono passate dalle 2.256 unità alle attuali 2.234 (- 1%).

È presto per parlare di inversione di tendenza o di aggregazione orizzontale tra diversi istituti, come nel 1° ciclo di istruzione, ma indubbiamente questo fenomeno degli istituti superiori è indice di flessibilità organizzativa particolarmente attenta alla domanda di servizio sul territorio.

La riforma di ordinamento del 2° ciclo di istruzione, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, prospetta una ristrutturazione del sistema con radicali innovazioni delle istituzioni liceali. Tuttavia, la sospensione della sua sperimentazione decisa dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto del 31 maggio 2006, il rinvio di un anno scolastico della sua graduale attivazione disposto dalla legge 12 luglio 2006, n. 228, nonché l'ulteriore proroga di 18 mesi dei termini per l'eventuale modifica del decreto legislativo n. 226/2005 prevista dalla medesima legge 228/2006, fanno ritenere che gli assetti delle nuove istituzioni liceali potranno subire radicali cambiamenti e che per diverso tempo gli istituti d'istruzione del 2° ciclo continueranno a funzionare secondo il previgente ordinamento.

Fig. 2 - *Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione*



* In questo numero non sono comprese le scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado gestite dai Centri territoriali permanenti

Le 10.769 istituzioni scolastiche funzionanti nell'anno 2006/2007 organizzano e amministrano circa 42 mila scuole che, quali punti di erogazione del servizio sul territorio, hanno una diversa distribuzione dipendente dalle difformità ambientali, dalle specificità di settore, dagli interventi di razionalizzazione disposti nel tempo.

Come già rilevato negli ultimi anni, anche nel 2006/2007 si registra un aumento complessivo dei **punti di erogazione del servizio**, passati dai 41.814 dello scorso anno ai **41.860** di quest'anno. L'aumento è determinato, prevalentemente, da nuovi istituti di istruzione secondaria superiore, a conferma del trend di crescita di quella popolazione scolastica in atto da diversi anni soprattutto per effetto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico (legge n. 9/1999).

Anche la scuola dell'infanzia, ma in modo meno incisivo, fa registrare un lieve aumento dei punti erogazione del servizio.

Le scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio nazionale sono 13.637 (pari al 32,6% dei complessivi punti di erogazione del servizio scolastico statale), organizzate e amministrare da direzioni didattiche (che ne accolgono la maggior parte) o da istituti comprensivi.

L'elevata quantità di punti di erogazione del servizio per il settore dell'infanzia trova la sua ragione nella particolare configurazione che, in virtù della legge istitutiva del settore (n. 444/1968), li caratterizza per dimensioni e numero di sezioni (classi) funzionanti.

Infatti, se si considera che all'elevato numero di scuole corrisponde una popolazione scolastica di entità non molto elevata (meno di un milione di bambini iscritti), si può intuire come tali scuole siano di dimensioni contenute e con un numero di sezioni interne estremamente ridotto (mediamente 3 sezioni per scuola).

I plessi di scuola primaria, che, dopo l'azione di razionalizzazione degli anni '90 conseguente alla riforma di ordinamento della legge n. 148/1990, avevano subito un drastico ridimensionamento numerico per effetto del consolidamento in plessi di ampia dimensione e di chiusura di piccole scuole, sono attualmente 16.173 (compreso anche un centinaio di scuole carcerarie) per una quota pari al 38,4% del complessivo numero di punti di erogazione del servizio.

Rispetto allo scorso anno i plessi di scuola primaria sono diminuiti di 38 unità.

L'azione di razionalizzazione della rete dei servizi di scuola primaria intervenuta negli anni '90 e accompagnata dai consolidamenti di piccoli plessi scolastici per effetto della citata legge 148/1990 ha consentito di dimensionare attualmente i plessi a livelli maggiori del passato (mediamente 8-9 classi per plesso).

Le scuole secondarie di I grado, costituite da sedi principali e da sezioni associate, sono attualmente 7.078 (pari al 16,9% del totale dei punti di erogazione del servizio) e comprendono alcune decine di scuole carcerarie.

Anche per questo settore scolastico è intervenuta negli anni scorsi una significativa azione di accorpamento e di dimensionamento, conseguente alle norme istitutive e preparatorie dell'autonomia scolastica, che ne ha ridotto drasticamente i punti di erogazione del servizio funzionanti sul territorio e costituiti da sedi principali e da scuole associate.

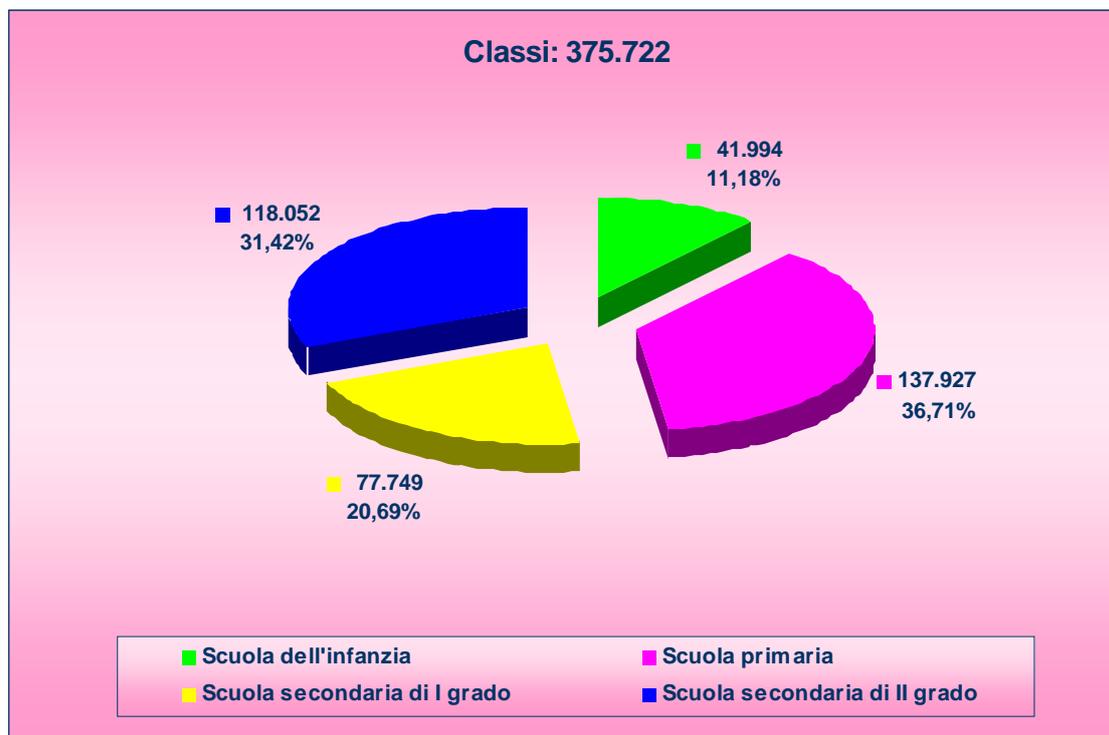
Per effetto di tali accorpamenti e dimensionamenti le scuole secondarie di I grado si attestano attualmente su una media di 10-12 classi per scuola.

Infine, gli istituti di istruzione secondaria di II grado, complessivamente intesi come sedi principali e sezioni associate sono 5.072, pari al 12,1% del complessivo numero di punti di erogazione del servizio statale sul territorio nazionale.

Dalla dimensione complessiva della popolazione scolastica (quasi 2 milioni e 600 mila) ospitata in questi 5 mila unità, si può facilmente intuire come essi abbiano elevati livelli di dimensionamento, tanto da organizzare al proprio interno mediamente 23-25 classi.

Questa riflessione sulle dimensioni delle scuole e dei plessi che ha accompagnato la presentazione di questo paragrafo dedicato ai punti di erogazione del servizio, consente di capire come la notevole differenziazione delle dimensioni degli istituti determini livelli diversi di complessità organizzativa con incidenze anche sull'azione didattica.

Fig. 3 - Sezioni/Classi per ordine e grado d'istruzione



Per quanto riguarda le **classi**, che si possono considerare le unità organizzativo-amministrative di base del sistema di istruzione, c'è da registrare anche quest'anno un loro aumento numerico: lo scorso anno erano aumentate di 1.245 unità; quest'anno il loro incremento, ancora più sensibile soprattutto nel settore degli istituti superiori, è di 2.532 unità, per complessive **375.722** classi funzionanti.

Nella scuola dell'infanzia l'aumento costante di nuovi iscritti registrato nei precedenti anni scolastici ha determinato anche l'incremento del numero di sezioni funzionanti (41.994) che, rispetto allo scorso anno, è aumentato di 144 unità. Si è trattato, tuttavia, di un aumento modesto rispetto alla consistente domanda di servizio che, soprattutto nei grandi centri urbani, fatica ad essere interamente accolta, determinando liste di attesa per l'ammissione.

L'aumento, se pur contenuto, del numero di sezioni della scuola dell'infanzia, è comunque il risultato di situazioni territoriali diversificate nelle quali, a fronte di un aumento generalizzato del numero di sezioni, nelle regioni meridionali si registra invece una flessione dovuta anche al sensibile calo di iscritti.

L'obiettivo della generalizzazione del servizio per l'infanzia, se perseguito con piani di intervento condivisi dai diversi livelli istituzionali presenti sul territorio e sostenuto da adeguate risorse finanziarie, potrà consentire l'espansione del servizio e l'accoglimento della domanda inevasa, facendo aumentare la popolazione scolastica di questo settore e, conseguentemente, il

numero delle sezioni funzionanti.

Nella scuola primaria, come già rilevato per le scuole dell'infanzia, vi è stata conferma anche quest'anno dell'aumento del numero delle classi funzionanti (904 in più) che ha portato complessivamente il numero a 137.927 unità.

La stretta correlazione tra livelli di popolazione scolastica e numero delle classi funzionanti consente di individuare nella crescente presenza di alunni con cittadinanza non italiana la causa principale della variazione nel numero delle classi.

Variazione che, tuttavia, proprio in ragione della causa principale che la determina, è sensibilmente differenziata sul territorio. Infatti nelle regioni settentrionali e centrali dove è sensibile l'aumento di popolazione scolastica straniera, il numero delle classi è in aumento, mentre nelle aree meridionali e insulari, dove è scarsa la presenza straniera, il numero delle classi di scuola primaria continua ad essere in decremento.

Nella scuola secondaria di I grado, invece, continua la flessione del numero delle classi. L'anno scorso il decremento era stato di 975 unità; quest'anno è di 1.003 unità per un totale complessivo di 77.749 classi che si prevedono funzionanti in questo anno 2006/2007.

Tale sensibile flessione che fa della scuola secondaria di I grado il settore scolastico in situazione più critica da un punto di vista strutturale, trova la sua ragione non solo nelle variazioni di popolazione straniera sul territorio rilevate nella scuola primaria (anche qui è confermato il decremento di classi nelle aree meridionali e insulari) ma anche nella flessione demografica complessiva che interessa l'intero territorio nazionale con l'eccezione delle aree settentrionali dove per il momento la presenza straniera svolge un ruolo di compensazione.

Continua invece l'aumento del numero delle classi negli istituti di istruzione secondaria di II grado che nel decorso anno era stato di quasi 1.500 unità. Quest'anno sono previste complessivamente 118.052 classi, cioè circa 2.500 più dello scorso anno.

L'aumento del numero delle classi, frutto soprattutto dell'incremento della popolazione scolastica indotto dall'innalzamento dell'obbligo scolastico, è generalizzato su tutto il territorio nazionale.

La **popolazione scolastica** accolta nella quasi 42 mila scuole, istituti e plessi scolastici del sistema statale di istruzione nel presente anno scolastico 2006/2007 è prevista in **7.740.780** unità complessivamente distribuite dalle scuole dell'infanzia agli istituti di istruzione secondaria.

La variazione intervenuta, rispetto al precedente anno, è di circa 23 mila alunni in più che costituisce un dato poco rilevante che conferma una situazione complessiva di stabilità della popolazione accolta negli istituti statali di istruzione.

Fig. 4 - Bambini/Alunni iscritti per ordine e grado d'istruzione

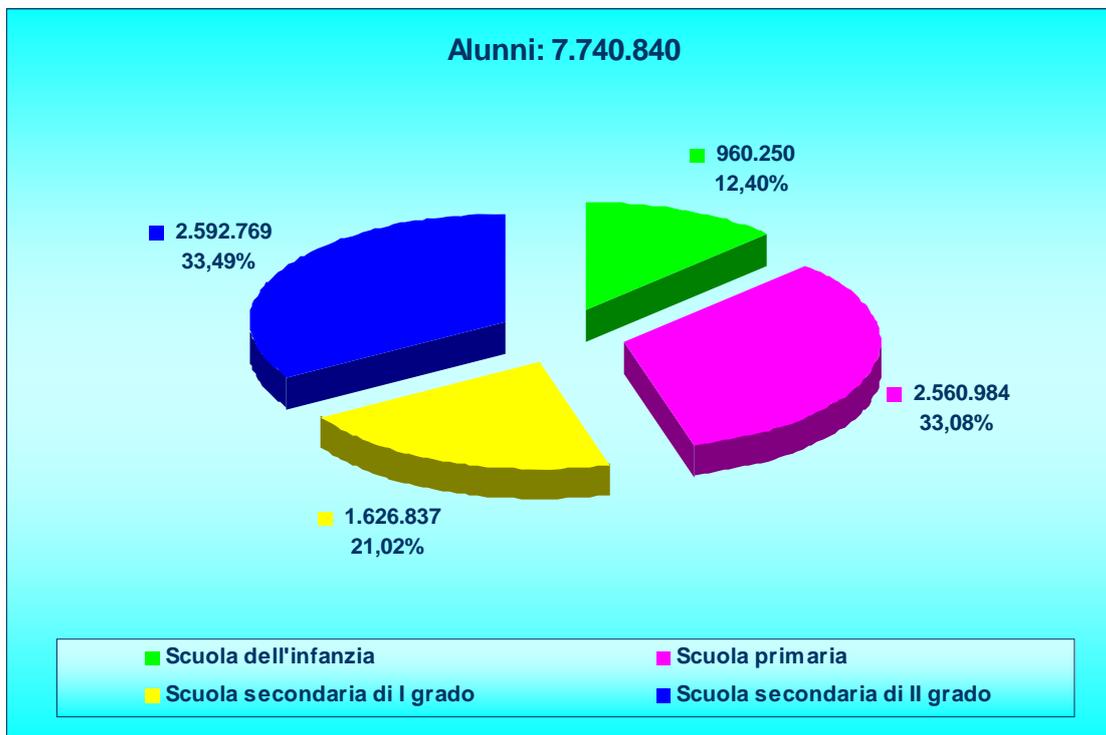
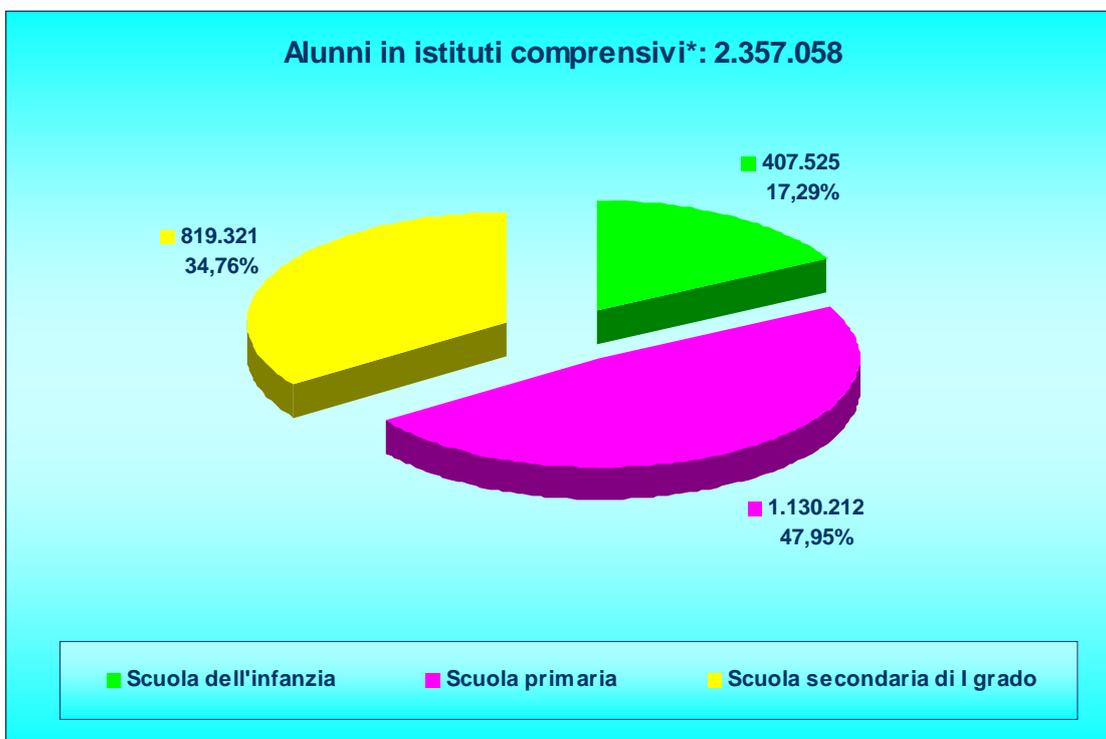


Fig. 5 - Bambini/Alunni iscritti in Istituti Comprensivi per ordine e grado d'istruzione



*Sono parte degli alunni già rappresentati nel grafico precedente.

Se si considera che l'aumento di alunni con cittadinanza non italiana, rilevato da recenti pubblicazioni di questo Ministero¹, è superiore, anche quest'anno, a quello dell'intera popolazione scolastica considerata, si può arguire che è in atto un calo diffuso di alunni di nazionalità italiana compensato, soltanto in taluni territori, dalla presenza di alunni stranieri.

Le variazioni in diminuzione del numero di alunni italiani sono comunque molto più consistenti nelle aree meridionali del Paese dove da diversi anni si registra un diffuso calo di iscrizioni nella scuola dell'infanzia e nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nelle scuole dell'infanzia, che registrano una previsione di flessione di bambini iscritti di circa 11 mila unità, la popolazione scolastica è di 960.250 (pari al 12,6% dell'intera popolazione scolastica iscritta a scuole statali); vi è infatti, ancora una volta, una sensibile flessione di iscrizioni nelle regioni del Sud e delle Isole (13 mila iscritti in meno), e un lieve incremento di iscritti in quelle del Nord (duemila bambini in più).

Se si considera che per la prima volta in modo consistente la scuola statale dell'infanzia ha accolto, soprattutto nelle aree meridionali, migliaia di bambini in anticipo di età (nati entro il 28 febbraio), si può prevedere una variazione negativa nella tendenza consolidata di espansione di questo servizio. Sarà opportuno verificare se, nella situazione di fatto, questa variazione rilevata in organico di diritto verrà confermata.

Sono invece in aumento (oltre 24 mila) gli alunni della scuola primaria: 2.560.984 unità complessive (pari al 33,1% dell'intera popolazione scolastica statale). L'aumento è determinato soprattutto (ma non esclusivamente) dall'incremento di alunni con cittadinanza non italiana e dagli anticipi di iscrizione alla prima classe che, per l'anno scolastico in corso, sono stati consentiti anche per i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile 2007.

Tale aumento di iscritti alla primaria è presente in tutte le regioni settentrionali (oltre 24 mila) e centrali (quasi settemila), mentre è negativo in tutte le regioni del Sud e delle Isole (oltre settemila).

La scuola secondaria di I grado, come già rilevato a proposito dell'andamento del numero delle classi funzionanti, conferma anche nell'andamento dei livelli di popolazione scolastica la situazione di forte criticità rilevata già negli anni scorsi. La flessione di iscritti, pari a circa 37 mila unità, riguarda l'intero territorio nazionale, anche se di queste quasi 30 mila si registrano nelle aree meridionali e insulari.

Per questo anno la previsione di iscritti in questo settore evidenzia un maggior numero di alunni nelle classi terminali, prospettando, pertanto, la conferma di ulteriore flessione anche per i prossimi anni.

Complessivamente la previsione degli alunni di scuola secondaria di I grado per questo anno scolastico è di 1.626.837 unità (21% dell'intera popolazione scolastica).

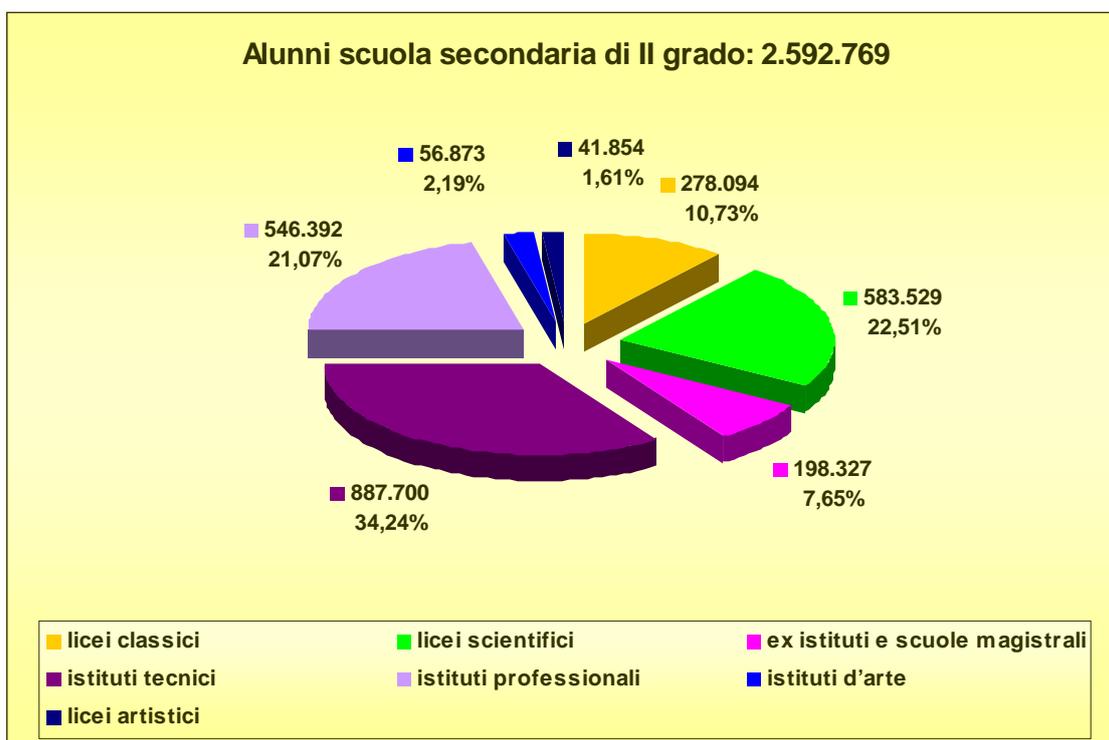
¹ "Alunni con cittadinanza non italiana - Scuole statali e non statali", vari anni.

Con quasi due milioni e 600 mila alunni (la previsione è esattamente di 2.592.769 unità, pari al 33,5% dell'intera popolazione scolastica accolta in istituti statali), la scuola secondaria di II grado è per il secondo anno consecutivo il settore scolastico con il maggior numero di alunni e sopravanza la scuola primaria che da sempre era stato il settore scolastico più popoloso. L'apparente incongruenza numerica tra i due settori scolastici della medesima durata quinquennale è determinata oltre che dal diverso andamento delle leve demografiche, anche dalla diversa incidenza delle ripetenze.

Rispetto all'anno scorso la previsione di aumento è di 46.502 unità, distribuito su tutti i territori con incidenza particolare nelle aree settentrionali (25 mila studenti in più) e centrali (10.500 in aumento) dove, come già rilevato, concorre anche la maggior presenza di alunni stranieri.

L'aumento di studenti negli istituti di istruzione secondaria di II grado costituisce una costante a cominciare dal 1999/2000, quando venne introdotto l'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Fig. 6 - Alunni della scuola secondaria di II grado per tipologia di istituto



Relativamente alla tipologia degli istituti, il previsto incremento di alunni riguarda i licei classici (previsione di circa 12 mila in più), i licei scientifici (circa 29 mila in più), gli ex-istituti magistrali (circa 4 mila in più), gli istituti professionali (circa 6 mila in più) e i licei artistici (un

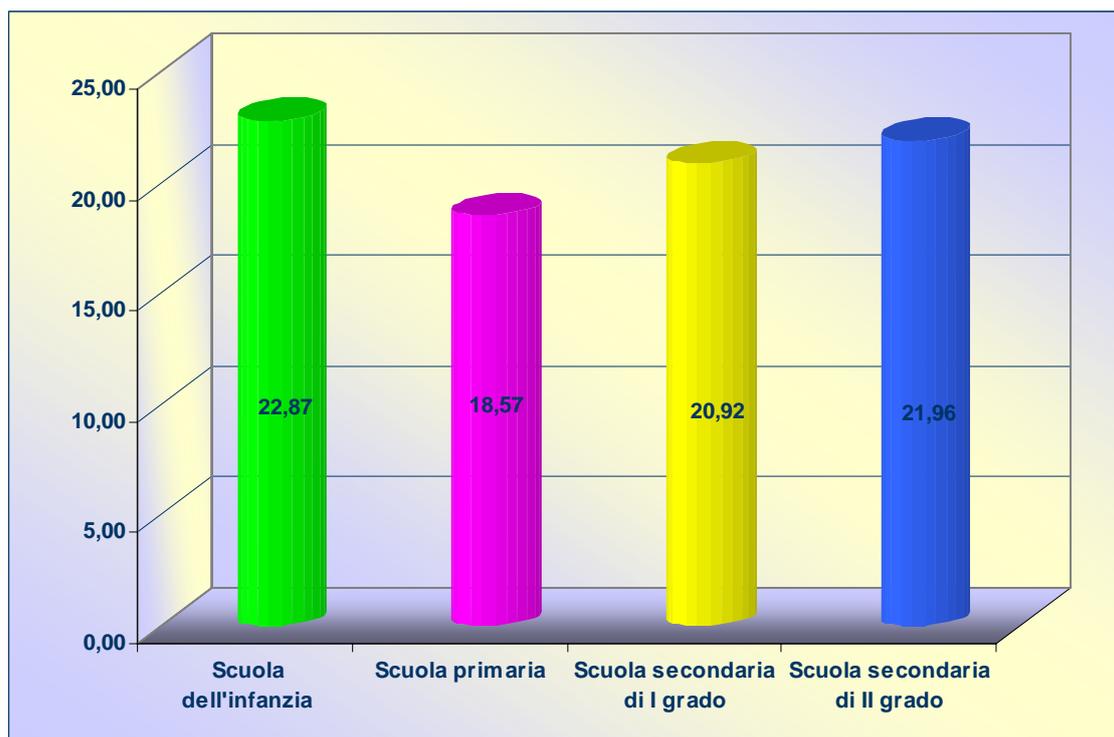
migliaio in più). Fanno invece registrare una previsione di flessione gli istituti tecnici (4.300 in meno) e gli istituti d'arte (circa 2 mila in meno).

Nel 2005/2006 risultava iscritto ai licei (compresi gli artistici) complessivamente il 41,5% degli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado; quest'anno risulta iscritto il 42,5% con un aumento di un punto percentuale, che conferma l'andamento in atto da alcuni anni.

Relativamente alla previsione di iscritti delle sole prime classi, fanno registrare incrementi, rispetto all'anno scorso, i licei scientifici (3,7% di iscritti in più), i licei classici (1,9%) e gli ex-istituti magistrali (1,2%), mentre tutti gli altri tipi di istituto registrano una flessione di iscritti (tra il 3 e il 4% negli istituti d'arte e nei licei artistici), negli istituti professionali (- 0,8% di iscritti) e negli istituti tecnici (- 0,2%).

Il costante aumento della tradizionale area liceale conferma in prospettiva le tendenze attuali di scolarizzazione, prima di qualsiasi effetto diretto della riforma applicata.

Fig. 7 - Rapporto Alunni/Classi per ordine e grado d'istruzione

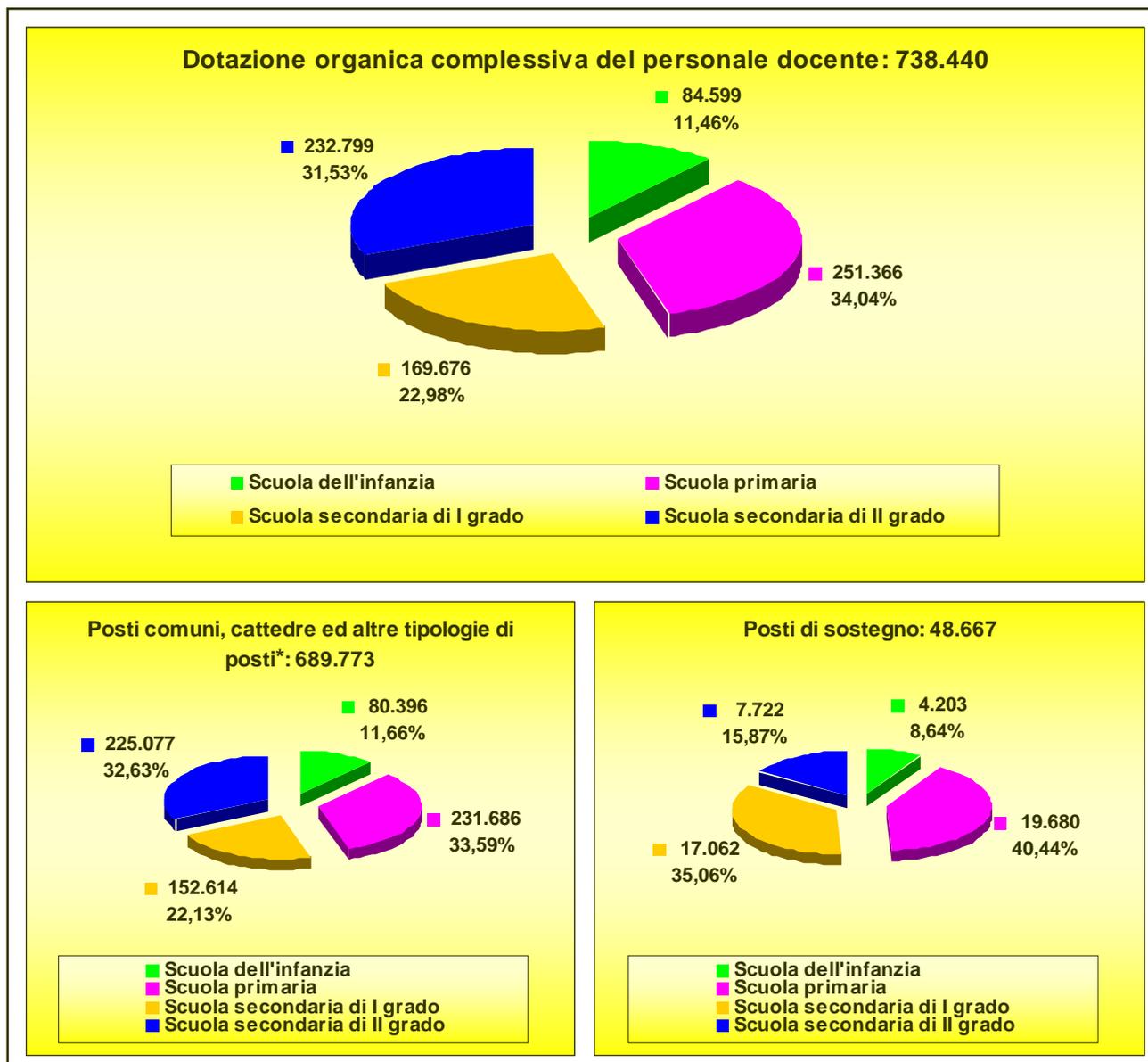


Gli interventi legislativi di razionalizzazione della spesa pubblica nel settore dell'istruzione hanno determinato, nei decorsi anni, un diverso assetamento dell'organizzazione scolastica con conseguente modifica del rapporto medio complessivo di alunni per classe, passato da 20,5 alunni/classe del 2000/2001 a 20,6 nell'anno in corso.

Per i singoli settori scolastici il rapporto medio del numero di alunni per classe è stato

conseguentemente modificato: nella scuola dell'infanzia il rapporto bambini/sezione è passato dal 23,1 del 2000 al 22,9 di quest'anno; nella scuola primaria dal 18,2 del 2000/01 si è passati al 18,6 di quest'anno; nella secondaria di I grado dal 21 al 20,9; nella secondaria di II grado il numero di studenti per classe si è abbassato passando dal 22,1 al 22.

Fig. 8 - Dotazione organica del personale docente per ordine e grado d'istruzione



* Nel secondo grafico sono considerate tutte le tipologie di posti ad eccezione dei posti di sostegno.

I posti di docente in Organico di Diritto sono previsti quest'anno in complessive 738.440

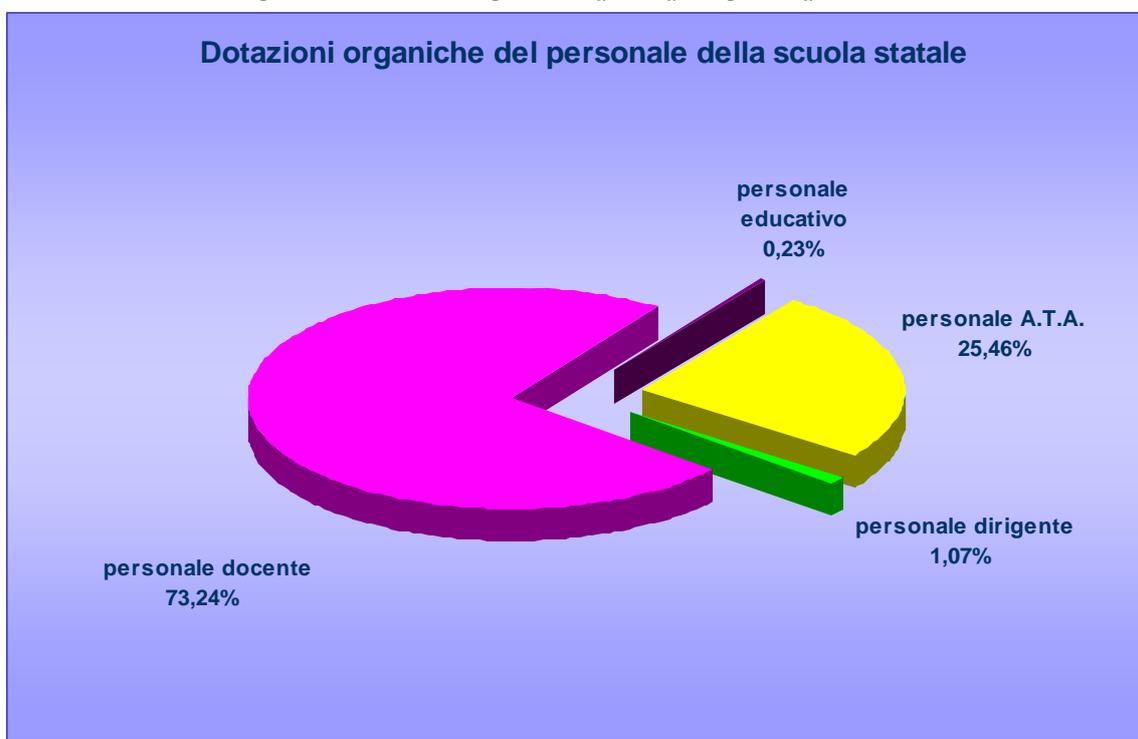
unità, di cui 689.773 per posti e cattedre comuni, e 48.667¹ di sostegno. La variazione, rispetto allo scorso anno, è di 1.190 posti in più, frutto di incrementi in alcuni settori e di diminuzioni in altri.

Per quanto riguarda la dotazione di organico degli insegnanti, le variazioni sono conseguenza prevalente dell'andamento demografico naturale, senza ulteriori interventi modificatori, disposti da norme di razionalizzazione della spesa.

Rispetto alla dotazione organica complessiva, la scuola primaria con oltre 251 mila posti di organico costituisce il settore scolastico più consistente (34% dell'organico complessivo), seguita dagli istituti di istruzione secondaria di II grado con quasi 233.000 posti e cattedre (31,5%); la dotazione della scuola secondaria di I grado è inferiore a 170 mila cattedre posti e cattedre(23%), mentre i posti di scuola statale dell'infanzia sono complessivamente 84.600 (11,5% della dotazione organica complessiva).

Rispetto allo scorso anno la variazione in aumento del numero di posti e cattedre ha riguardato la scuola primaria (oltre 1.200 posti in più connessi soprattutto all'attuazione della riforma per anticipi e lingua straniera) e gli istituti di istruzione secondaria di II grado (quasi 2 mila cattedre in più). Si prevedono invece quasi duemila cattedre in meno nella scuola secondaria di I grado e un centinaio di posti in meno nella scuola dell'infanzia.

Fig. 9 - Dotazioni organiche per tipologia di personale



¹ Si precisa che, essendo posti di organico di diritto, non comprendono eventuali posti in deroga attivati nell'organico di fatto.

Complessivamente i **posti di organico del personale** statale (comprensivo di dirigenti scolastici, docenti, personale ATA e personale educativo) supera il milione di unità con questa articolazione: 1,1% di dirigenti scolastici, 73,2% di docenti, 25,5% di personale ATA e lo 0,2% di personale educativo.

A questa previsione di organico va aggiunta, nella situazione di fatto, anche quella del personale con contratto a tempo determinato la cui dimensione complessiva assume ancora oggi un peso significativo.

L'insieme di questi dati, tuttavia, e la conoscenza della loro articolazione sul territorio, possono dar conto dell'ampiezza e della configurazione del sistema statale di istruzione, delle sue complessità organizzative e gestionali, nonché dei notevoli interessi politici, sociali ed economici che esso induce, unitamente alle legittime aspettative delle famiglie e degli alunni per l'erogazione di un servizio di qualità, che si auspica adeguato alle crescenti esigenze della società della conoscenza e dell'informazione per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza attiva.

Tavola B - Quadro sinottico

circoli didattici	2.532	6.849	scuole dell'infanzia associate a circoli
		7.374	plessi di scuola primaria associati a circoli
istituti comprensivi	3.529	6.788	scuole dell'infanzia associate ad istituti comprensivi
		8.699	plessi di scuola primaria associati ad istituti comprensivi
		4.994	scuole secondarie di I grado associate ad istituti comprensivi
istituti principali di scuola secondaria di I grado	1.489	595	scuole secondarie di I grado associate ad istituti principali di I grado
istituti principali di scuola secondaria di II grado	2.234	433	scuole secondarie di II grado associate ad istituti principali di II grado
istituti d'istruzione secondaria superiore	985	2.405	scuole secondarie di II grado associate ad istituti d'istruzione secondaria superiore
Totale istituzioni scolastiche	10.769	41.860	Totale punti di erogazione del servizio facenti capo alle istituzioni scolastiche
centri territoriali permanenti	530	100	scuole primarie carcerarie
		47	scuole secondarie di I grado carcerarie

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	Totale
Punti di erogazione del servizio	13.637	16.173 ¹	7.125 ²	5.072	42.007³
Bambini/Alunni	960.250	2.560.984	1.626.837	2.592.769	7.740.840
Sezioni/Classi	41.994	137.927	77.749	118.052	375.722
Rapporto Alunni/Classi	22,87	18,57	20,92	21,96	20,60
Dotazione organica del personale docente ⁴	84.599	251.366	169.676	232.799	738.440
Dotazione organica del personale educativo	-	-	-	-	2.360
Dotazione organica del personale A.T.A. ⁵	-	-	-	-	256.680

¹ Sono comprese le 100 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, alla data di chiusura dell'Organico di Diritto, è noto al Sistema Informativo il numero dei posti ma non quello di alunni e classi.

² Sono comprese le 47 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, alla data di chiusura dell'Organico di Diritto, è noto al Sistema Informativo il numero dei posti ma non quello di alunni e classi.

³ Sono comprese anche le 100 scuole primarie carcerarie e le 47 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per queste tipologie di scuole, alla data di chiusura dell'Organico di Diritto, è noto al Sistema Informativo il numero dei posti ma non quello di alunni e classi.

⁴ Comprende anche i posti di sostegno.

⁵ Comprende anche i posti riservati ai lavoratori socialmente utili ed alle ditte.

Nota metodologica

Nel presente lavoro sono pubblicati i dati relativi alla situazione del cosiddetto “organico di diritto” cioè basati sulle richieste di iscrizioni e sulle determinazioni conseguenti dell’Amministrazione. Tali dati vengono successivamente consolidati nella situazione di fatto ad inizio anno scolastico e, pertanto, possono differire, anche se di poco, dai dati reali (Organico di Fatto).

Il lavoro è organizzato in 6 sezioni precedute da un quadro sinottico e da un glossario contenente le definizioni dei principali termini e locuzioni con specifici riferimenti normativi. La prima sezione è dedicata alle scuole, considerate sia come istituzioni scolastiche che come punti di erogazione del servizio; nelle quattro sezioni successive vengono riportate, distintamente per ordine e grado, le informazioni relative agli alunni, alle classi e all’organico. La sesta sezione descrive le dotazioni organiche di tutto il personale della scuola statale: docente, educativo ed amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Il volume riporta sostanzialmente le stesse informazioni e la stessa struttura delle precedenti edizioni.

Prevalentemente i dati sono aggregati a livello provinciale, regionale, di area geografica e nazionale. Come negli anni precedenti, le tabelle provinciali riportano, per ciascuna regione, presentata secondo l’ordine geografico, i valori delle singole province, ordinate alfabeticamente ed il totale regionale, in modo tale da consentire una più agevole consultazione dei dati per regione.

Per una corretta lettura delle informazioni contenute nelle tabelle presenti nella pubblicazione, è opportuno evidenziare che:

- i dati relativi alle scuole, agli alunni, alle classi e alle dotazioni organiche sono quelli comunicati al Sistema Informativo per la definizione dell’Organico di Diritto per l’anno scolastico 2006/2007;
- relativamente alle scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado (gestite dai Centri territoriali permanenti) alla data di chiusura dell’Organico di Diritto, è noto al Sistema Informativo il numero dei posti ma non quello di alunni e classi;

- come già avvenuto negli ultimi anni, non sono considerati i dati relativi agli “istituti di alta cultura”, ovvero accademie, conservatori ed Istituti Superiori di Istruzione Artistica (I.S.I.A.);
- non vengono trattate le informazioni relative alla regione a statuto speciale della Val d'Aosta e alle province autonome di Bolzano e Trento, in quanto le scuole ivi funzionanti non vengono gestite dallo Stato;
- nei dati degli organici del personale docente sono comprese tutte le tipologie che generano posti (per esempio corsi di istruzione per adulti, scuole carcerarie, ecc.), mentre non è conteggiato il corrispettivo dato degli alunni, rilevabile solo dopo l'attivazione di tali corsi;
- la dotazione organica del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario comprende anche i posti riservati ai lavoratori socialmente utili ed alle ditte;
- dall'anno scolastico 1998/99 gli istituti e le scuole magistrali sono stati soppressi e trasformati in istituti superiori con percorsi di studio quinquennali (licei socio-psico-pedagogici, della comunicazione, linguistici, ecc.).

L'aggregazione delle regioni italiane in aree geografiche cui si fa riferimento è la seguente:

1. Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria);
2. Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna);
3. Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio);
4. Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria);
5. Isole (Sicilia e Sardegna).

Glossario¹

Alunni iscritti e classi previste

Vengono così definiti gli alunni che presentano domanda di iscrizione presso un'istituzione scolastica per la frequenza della scuola dell'infanzia o per le prime classi di scuola primaria e secondaria di I e II grado. Gli alunni che frequentano le classi successive alla prima si considerano iscritti d'ufficio.

Sulla base del numero di alunni iscritti entro la data ultima di presentazione delle domande di iscrizione, che viene annualmente individuata dal Ministero dell'istruzione, vengono previste le classi funzionanti nell'anno scolastico successivo.

[C. M. 23 dicembre 2005, n. 93]

Circoli didattici

Sono costituiti da plessi di scuola primaria, ai quali sono aggregate spesso scuole dell'infanzia. Al circolo fa capo una Direzione didattica, cioè una istituzione scolastica che amministra e gestisce le scuole di competenza. Nella presente pubblicazione i due termini vengono usati indifferentemente.

CTP - Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione in età adulta

“I CTP trovano riferimento didattico ed amministrativo presso una istituzione scolastica individuata tra quelle nel cui ambito territoriale sono programmate attività per adulti, tenuto conto di specifiche pregresse esperienze, con preferenza per quella dove ha sede il distretto scolastico qualora quest'ultima risulti collocata presso una scuola elementare o media. I Centri si configurano come luoghi di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione della documentazione.”

[O.M. 29 luglio 1997, n. 455 - art. 1]

I CTP gestiscono anche le scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado.

Disabilità

Per persona in situazione di disabilità si intende chi “presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”. L'individuazione della situazione di disabilità viene rimessa alle commissioni mediche operanti

¹ La terminologia utilizzata fa riferimento alla normativa derivante dalla Riforma del sistema dell'Istruzione, ancorché non pienamente applicata

presso le A.U.S.L.

L'integrazione scolastica della persona disabile "avviene nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado".

[Legge 5 febbraio 1992, n. 104]

In base alla tipologia di disabilità certificata, possono essere istituiti posti per minorati psicofisici, della vista o dell'udito.

Per l'anno scolastico 2006-2007 non è ancora stata applicata la nuova procedura di certificazione prevista dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185.

L'art. 40 della legge 27/12/1997 n. 449 dispone che "è assicurata l'integrazione scolastica degli alunni handicappati con interventi adeguati al tipo e alla gravità dell'handicap [...], nonché la possibilità di assumere con contratto a tempo determinato insegnanti di sostegno in deroga al rapporto docenti-alunni indicato al comma 3 [un docente ogni 138 alunni - n.d.r.], in presenza di handicap particolarmente gravi".

Istituti comprensivi

Vengono costituiti istituti di istruzione comprensivi di scuola materna, elementare e media per garantire, in determinati territori, la permanenza di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado, dimensioni ottimali (da 500 a 900 alunni).

[DPR 18 giugno 1998, n. 233 - art. 2]

Attualmente, gli istituti comprensivi sono costituiti dall'aggregazione di scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado.

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 - art. 4, comma 6]

Istituti di istruzione secondaria superiore

Assumono la denominazione di istituti di istruzione secondaria superiore gli istituti nati dalla unificazione di istituti di diverso ordine o tipo che non raggiungono, separatamente, le dimensioni ottimali e insistono sullo stesso bacino di utenza (da 500 a 900 alunni). Tali scuole vengono costituite per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi per la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica.

[DPR 18 giugno 1998, n. 233 - art. 2]

Istituti magistrali e scuole magistrali

Scuole secondarie superiori con percorsi di studio quadriennali (gli istituti) e triennali (le scuole). Il titolo di studio rilasciato dall'istituto magistrale aveva valore abilitante per l'insegnamento nelle scuole elementari e consentiva, previa frequenza di un quinto anno integrativo, l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria.

Dall'anno scolastico 1998/99 tali corsi di studio sono stati soppressi.

[Decreto Interministeriale 10 marzo 1997]

Anche se le scuole hanno mantenuto la vecchia denominazione di istituti e scuole magistrali, sono state di fatto trasformate in istituti superiori con percorsi di studio di durata quinquennale (licei psico-pedagogici, licei della comunicazione o delle scienze sociali, licei scientifici, ecc.). È questo il motivo per cui la presente pubblicazione continua a utilizzare la precedente denominazione.

Istituti omnicomprensivi

Sono stati costituiti, in via sperimentale, istituti che possono comprendere scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado e scuole secondarie di II grado.

Istituti principali

Si intendono le scuole secondarie di I e II grado sedi di dirigenza scolastica.

Istituzione educativa

Sono i convitti e gli educandati (femminili) che hanno per fine di "curare l'educazione e lo sviluppo intellettuale e fisico dei giovani che vi sono accolti".

Ai convitti nazionali e agli educandati femminili dello Stato sono annesse scuole di ogni ordine e grado.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - articoli 203 e 204]

Istituzione scolastica

L'istituzione scolastica gestisce e organizza a livello amministrativo e didattico uno o più punti di erogazione del servizio scolastico (scuole dell'infanzia, plessi di scuola primaria, sedi staccate o coordinate di scuola secondaria di I e II grado). Ad ogni istituzione scolastica è preposto un dirigente scolastico.

"È espressione di autonomia e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali."

[DPR 8 marzo 1999, n. 275]

Organico di diritto

Si intende la dotazione delle cattedre e dei posti del personale assegnata annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in riferimento al numero di alunni iscritti e di classi previste.

Per le scuole secondarie di II grado il numero di alunni iscritti tiene conto anche della previsione dei possibili alunni ripetenti e dell'eventuale tasso di abbandono, calcolato in base alle serie storiche dell'istituto.

[CM 28 gennaio 2006, n. 10 – organici di diritto personale docente; Nota 10 marzo 2006, n. 890 – personale educativo; Nota 26 aprile 2006, n. 52 – personale ATA]

Personale ATA

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario assegnato ad una istituzione scolastica.

La tabella A allegata al CCNL 2002/2005 del comparto scuola individua vari profili professionali, cui corrispondono specifiche mansioni: direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), coordinatore amministrativo, assistente amministrativo, assistente tecnico, cuoco, infermiere, guardarobiere, addetto alle aziende agrarie, collaboratore scolastico.

Personale educativo

“Il profilo professionale del personale educativo è costituito da competenze di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo-relazionale, tra loro correlate ed integrate, che si sviluppano attraverso la maturazione dell'esperienza educativa e l'attività di studio e di ricerca... Il personale educativo partecipa al processo di formazione e di educazione degli allievi, convittori e semiconvittori frequentanti convitti ed educandati nazionali ed annessi, in un quadro coordinato di rapporti e di intese con i docenti delle scuole da essi frequentate.”

[CCNL 2002-2005 comparto scuola – art. 122]

Plesso

Nel sistema scolastico, è ciascuna scuola primaria appartenente ad un circolo didattico o ad un istituto comprensivo.

Pluriclasse

Classe composta da alunni di scuola primaria di diversa età, iscritti ai vari anni di corso.

Posti D.O.P. – Dotazione Organica Provinciale

La Dotazione Organica Provinciale viene determinata annualmente per le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado in aggiunta a quella relativa alle cattedre e ai posti.

Posti di lingua straniera

Alle scuole primarie vengono assegnati posti da docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera (in via prioritaria inglese, in subordine francese, tedesco, spagnolo). I docenti, che sono inseriti nell'organico di diritto di lingua straniera, prestano il loro servizio di norma in 6/7 classi. Anche i docenti di tipo comune, assegnati su classe e in possesso del titolo specifico (docenti specializzati), possono insegnare lingua straniera ai propri alunni.

Posti di scuola carceraria

“La formazione culturale e professionale negli istituti penitenziari è curata mediante l'organizzazione di corsi della scuola dell'obbligo e di corsi di addestramento professionale, con l'ausilio di metodi adeguati alla condizione dei soggetti.”

Per l'insegnamento elementare presso le carceri è istituito un ruolo speciale al quale possono accedere, mediante concorso, i docenti elementari forniti di apposito titolo di specializzazione.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - art. 132]

Corsi di istruzione secondaria superiore possono essere organizzati, su specifica richiesta dell'amministrazione penitenziaria, dal Ministero dell'istruzione mediante l'istituzione di succursali di scuole del predetto livello in determinati istituti penitenziari.

[DPR 30 giugno 2000, n. 230 - art. 43]

Posti di scuola di metodo

Presso le scuole dell'infanzia e le scuole primarie possono essere istituite sezioni e classi ad indirizzo didattico differenziato, quali il “metodo Montessori” e il “metodo Pizzigoni”. Per poter insegnare nelle sezioni e classi di metodo, i docenti devono essere forniti di specifico titolo di specializzazione.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - art. 142]

Posti di scuola reggimentale

Continuano a funzionare, ma solo in modo residuale, posti di scuola reggimentale per i militari in servizio che non sono provvisti di attestato di adempimento dell'obbligo scolastico. L'autorità militare stabilisce dove l'insegnamento debba tenersi. Spetta ai CSA l'individuazione dei docenti per tali posti.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - art. 136]

Posti di sostegno in deroga

V. Disabilità

Punti di erogazione del servizio

Vengono così definite tutte le sedi presso le quali viene erogato il servizio scolastico: scuole dell'infanzia, plessi di scuola primaria, scuole secondarie di I e istituti di II grado.

Scuola dell'infanzia (ex scuola materna)

“La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini.”

[Legge 28 marzo 2003, n. 53]

Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre; possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (28 febbraio per l'anno scolastico 2006/2007).

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 - C.M. 23 dicembre 2005, n. 93]

Scuola primaria (ex scuola elementare)

“La scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali. Insieme alla scuola secondaria di I grado, costituisce il primo ciclo di istruzione”.

[Legge 28 marzo 2003, n. 53]

Devono essere iscritti alla prima classe della scuola primaria gli alunni che compiono i sei anni entro il 31 agosto; possono essere iscritti i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 - C.M. 23 dicembre 2005, n. 93]

Scuola secondaria di I grado (ex scuola media)

“La scuola secondaria di I grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare”.

[Legge 28 marzo 2003, n. 53 - art. 2, comma F]

Insieme alla scuola primaria, costituisce il primo ciclo di istruzione; assicura, altresì, l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

[D. lgs. 19 febbraio 2004, n. 59]

Scuola secondaria di II grado

“La scuola secondaria di II grado è costituita dal sistema dei licei, che comprende artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane.”

[Legge 28 marzo 2003, n. 53 - art. 2, comma G; D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226]

I licei avranno durata quinquennale, si concluderanno con un esame di Stato e sostituiranno l'articolazione dell'attuale scuola secondaria di II grado (licei classici, licei scientifici, istituti tecnici, etc.).

La nuova articolazione dei licei è stata rinviata all'anno scolastico 2008/2009. Pertanto, per l'anno scolastico 2006/2007 continuano a funzionare licei, istituti tecnici, istituti professionali, ecc..

Scuole speciali

Scuole di ogni ordine e grado istituite per speciali compiti di istruzione ed educazione di minori in situazione di disabilità e di minori in stato di difficoltà.

Sono presenti sul territorio nazionale scuole speciali per non vedenti e per sordomuti.

[D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - articoli 322, 323 e 324]

Sedi

v. Punti di erogazione del servizio.

Sezione (classe)

Raggruppamento di bambini nella scuola dell'infanzia sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Le sezioni possono essere omogenee o disomogenee, secondo l'età dei bambini.

Sezione 1

Le scuole

Istituzioni scolastiche - prospetto regionale e per area geografica
a.s. 2006/07

Regione	Circoli didattici	Istituti comprensivi	Istituti principali di scuola secondaria di I grado	Istituti principali di scuola secondaria di II grado	Istituti d'istruzione secondaria superiore	Totale
PIEMONTE	181	205	99	129	70	684
LOMBARDIA	236	572	122	242	129	1.301
LIGURIA	77	38	50	56	18	239
VENETO	117	320	65	166	66	734
FRIULI VENEZIA GIULIA	44	64	32	42	26	208
EMILIA ROMAGNA	109	216	57	112	65	559
TOSCANA	103	208	54	118	71	554
UMBRIA	44	45	30	40	19	178
MARCHE	37	135	11	68	27	278
LAZIO	259	247	141	237	73	957
ABRUZZO	77	78	49	68	21	293
MOLISE	14	44	4	18	12	92
CAMPANIA	398	342	262	280	89	1.371
PUGLIA	275	165	211	196	79	926
BASILICATA	34	76	17	32	23	182
CALABRIA	137	194	99	117	56	603
SICILIA	298	448	119	212	109	1.186
SARDEGNA	92	132	67	101	32	424

Area geografica	Circoli didattici	Istituti comprensivi	Istituti principali di scuola secondaria di I grado	Istituti principali di scuola secondaria di II grado	Istituti d'istruzione secondaria superiore	Totale
NORD OVEST	494	815	271	427	217	2.224
NORD EST	270	600	154	320	157	1.501
CENTRO	443	635	236	463	190	1.967
SUD	935	899	642	711	280	3.467
ISOLE	390	580	186	313	141	1.610
Totale nazionale	2.532	3.529	1.489	2.234	985	10.769

Istituzioni scolastiche - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Circoli didattici	Istituti comprensivi	Istituti principali di scuola secondaria di I grado	Istituti principali di scuola secondaria di II grado	Istituti d'istruzione secondaria superiore	Totale
ALESSANDRIA	18	21	8	7	10	64
ASTI	10	9	5	6	3	33
BIELLA	5	13	4	7	1	30
CUNEO	20	48	8	18	15	109
NOVARA	13	19	7	16	1	56
TORINO	106	66	63	61	32	328
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8	11	4	9	2	34
VERCELLI	1	18	0	5	6	30
Totale PIEMONTE	181	205	99	129	70	684
BERGAMO	7	92	4	21	20	144
BRESCIA	38	63	28	27	17	173
COMO	9	45	4	13	5	76
CREMONA	11	16	6	15	3	51
LECCO	12	17	6	9	5	49
LODI	8	9	5	7	3	32
MANTOVA	7	30	3	9	8	57
MILANO	106	200	45	96	45	492
PAVIA	19	16	12	14	6	67
SONDRIO	8	16	5	7	7	43
VARESE	11	68	4	24	10	117
Totale LOMBARDIA	236	572	122	242	129	1.301
GENOVA	38	19	26	28	7	118
IMPERIA	13	4	7	11	2	37
LA SPEZIA	10	11	6	9	3	39
SAVONA	16	4	11	8	6	45
Totale LIGURIA	77	38	50	56	18	239
BELLUNO	6	21	5	13	4	49
PADOVA	21	55	13	30	15	134
ROVIGO	6	17	2	9	6	40
TREVISO	19	54	12	26	14	125
VENEZIA	30	35	19	32	10	126
VERONA	16	68	5	24	8	121
VICENZA	19	70	9	32	9	139
Totale VENETO	117	320	65	166	66	734
GORIZIA	4	12	3	3	7	29
PORDENONE	11	12	11	9	6	49
TRIESTE	6	16	5	15	2	44
UDINE	23	24	13	15	11	86
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA	44	64	32	42	26	208

Istituzioni scolastiche - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Circoli didattici	Istituti comprensivi	Istituti principali di scuola secondaria di I grado	Istituti principali di scuola secondaria di II grado	Istituti d'istruzione secondaria superiore	Totale
BOLOGNA	14	70	3	16	15	118
FERRARA	14	4	8	10	7	43
FORLÌ	15	15	8	13	6	57
MODENA	25	22	16	20	11	94
PARMA	7	26	5	13	4	55
PIACENZA	6	16	3	4	6	35
RAVENNA	7	19	4	10	7	47
REGGIO EMILIA	9	34	5	13	7	68
RIMINI	12	10	5	13	2	42
Totale EMILIA ROMAGNA	109	216	57	112	65	559
AREZZO	12	24	4	9	12	61
FIRENZE	32	35	21	27	13	128
GROSSETO	6	16	4	4	9	39
LIVORNO	14	11	6	11	6	48
LUCCA	8	32	3	14	9	66
MASSA	8	12	4	9	7	40
PISA	0	33	0	17	4	54
PISTOIA	11	14	6	14	2	47
PRATO	5	15	2	7	2	31
SIENA	7	16	4	6	7	40
Totale TOSCANA	103	208	54	118	71	554
PERUGIA	34	30	26	31	14	135
TERNI	10	15	4	9	5	43
Totale UMBRIA	44	45	30	40	19	178
ANCONA	0	47	0	21	8	76
ASCOLI PICENO	18	25	7	16	6	72
MACERATA	11	28	3	17	5	64
PESARO	8	35	1	14	8	66
Totale MARCHE	37	135	11	68	27	278
FROSINONE	37	26	22	38	5	128
LATINA	36	27	18	23	9	113
RIETI	7	21	2	13	1	44
ROMA	163	158	90	153	52	616
VITERBO	16	15	9	10	6	56
Totale LAZIO	259	247	141	237	73	957
CHIETI	22	23	11	23	6	85
L'AQUILA	19	21	15	15	7	77
PESCARA	20	12	14	17	3	66
TERAMO	16	22	9	13	5	65
Totale ABRUZZO	77	78	49	68	21	293

Istituzioni scolastiche - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Circoli didattici	Istituti comprensivi	Istituti principali di scuola secondaria di I grado	Istituti principali di scuola secondaria di II grado	Istituti d'istruzione secondaria superiore	Totale
CAMPOBASSO	10	30	3	14	9	66
ISERNIA	4	14	1	4	3	26
Totale MOLISE	14	44	4	18	12	92
AVELLINO	23	54	19	20	12	128
BENEVENTO	14	39	5	13	11	82
CASERTA	71	43	57	47	10	228
NAPOLI	221	121	141	138	38	659
SALERNO	69	85	40	62	18	274
Totale CAMPANIA	398	342	262	280	89	1.371
BARI	127	6	113	83	18	347
BRINDISI	35	4	26	20	8	93
FOGGIA	50	35	34	31	22	172
LECCE	27	84	18	34	20	183
TARANTO	36	36	20	28	11	131
Totale PUGLIA	275	165	211	196	79	926
MATERA	14	16	8	11	8	57
POTENZA	20	60	9	21	15	125
Totale BASILICATA	34	76	17	32	23	182
CATANZARO	26	43	12	24	6	111
COSENZA	50	65	41	44	25	225
CROTONE	10	23	5	10	4	52
REGGIO CALABRIA	40	41	34	28	18	161
VIBO VALENTIA	11	22	7	11	3	54
Totale CALABRIA	137	194	99	117	56	603
AGRIGENTO	30	43	8	23	9	113
CALTANISSETTA	19	18	10	13	8	68
CATANIA	70	84	26	43	19	242
ENNA	15	14	11	11	10	61
MESSINA	26	85	5	26	14	156
PALERMO	79	86	40	48	12	265
RAGUSA	24	24	9	13	9	79
SIRACUSA	8	59	0	16	15	98
TRAPANI	27	35	10	19	13	104
Totale SICILIA	298	448	119	212	109	1.186
CAGLIARI	43	49	32	45	5	174
NUORO	12	40	10	15	13	90
ORISTANO	10	15	6	9	4	44
SASSARI	27	28	19	32	10	116
Totale SARDEGNA	92	132	67	101	32	424

Omnicomprendivi - prospetto regionale e per area geografica
a.s. 2006/07

Regione	Omnicomprendivi*
PIEMONTE	5
LOMBARDIA	2
LIGURIA	0
VENETO	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
EMILIA ROMAGNA	2
TOSCANA	1
UMBRIA	3
MARCHE	0
LAZIO	3
ABRUZZO	5
MOLISE	3
CAMPANIA	3
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	7
SICILIA	3
SARDEGNA	5

Area geografica	Omnicomprendivi*
NORD OVEST	7
NORD EST	3
CENTRO	7
SUD	18
ISOLE	8
Totale nazionale	43

*I valori qui riportati sono un di cui dei dati prospettati nella tabella "Istituzioni scolastiche".

Omnicomprendivi - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Omnicomprendivi*
ALESSANDRIA	1
ASTI	0
BIELLA	0
CUNEO	0
NOVARA	0
TORINO	3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1
VERCELLI	0
Totale PIEMONTE	5
BERGAMO	1
BRESCIA	1
COMO	0
CREMONA	0
LECCO	0
LODI	0
MANTOVA	0
MILANO	0
PAVIA	0
SONDRIO	0
VARESE	0
Totale LOMBARDIA	2
GENOVA	0
IMPERIA	0
LA SPEZIA	0
SAVONA	0
Totale LIGURIA	0
BELLUNO	0
PADOVA	0
ROVIGO	0
TREVISO	0
VENEZIA	0
VERONA	0
VICENZA	0
Totale VENETO	0
GORIZIA	0
PORDENONE	0
TRIESTE	0
UDINE	1
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA	1

*I valori qui riportati sono un di cui dei dati prospettati nella tabella "Istituzioni scolastiche".

Omnicomprendivi - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Omnicomprendivi*
BOLOGNA	0
FERRARA	2
FORLÌ-CESENA	0
MODENA	0
PARMA	0
PIACENZA	0
RAVENNA	0
REGGIO EMILIA	0
RIMINI	0
Totale EMILIA ROMAGNA	2
AREZZO	0
FIRENZE	0
GROSSETO	0
LIVORNO	0
LUCCA	0
MASSA	0
PISA	0
PISTOIA	1
PRATO	0
SIENA	0
Totale TOSCANA	1
PERUGIA	3
TERNI	0
Totale UMBRIA	3
ANCONA	0
ASCOLI PICENO	0
MACERATA	0
PESARO	0
Totale MARCHE	0
FROSINONE	0
LATINA	2
RIETI	1
ROMA	0
VITERBO	0
Totale LAZIO	3
CHIETI	1
L'AQUILA	3
PESCARA	1
TERAMO	0
Totale ABRUZZO	5

*I valori qui riportati sono un di cui dei dati prospettati nella tabella "Istituzioni scolastiche".

Omnicomprendivi - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Omnicomprendivi*
CAMPOBASSO	2
ISERNIA	1
Totale MOLISE	3
AVELLINO	0
BENEVENTO	0
CASERTA	0
NAPOLI	0
SALERNO	3
Totale CAMPANIA	3
BARI	0
BRINDISI	0
FOGGIA	0
LECCE	0
TARANTO	0
Totale PUGLIA	0
MATERA	0
POTENZA	0
Totale BASILICATA	0
CATANZARO	1
COSENZA	2
CROTONE	1
REGGIO CALABRIA	1
VIBO VALENTIA	2
Totale CALABRIA	7
AGRIGENTO	1
CALTANISSETTA	0
CATANIA	0
ENNA	0
MESSINA	0
PALERMO	1
RAGUSA	0
SIRACUSA	0
TRAPANI	1
Totale SICILIA	3
CAGLIARI	1
NUORO	3
ORISTANO	0
SASSARI	1
Totale SARDEGNA	5

*I valori qui riportati sono un di cui dei dati prospettati nella tabella "Istituzioni scolastiche".

Altre categorie di istituzioni scolastiche
Istituzioni educative - prospetto regionale e per area geografica
a.s. 2006/07

Regione	Istituzioni educative*
PIEMONTE	7
LOMBARDIA	9
LIGURIA	2
VENETO	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	3
EMILIA ROMAGNA	4
TOSCANA	10
UMBRIA	4
MARCHE	8
LAZIO	13
ABRUZZO	10
MOLISE	2
CAMPANIA	10
PUGLIA	9
BASILICATA	7
CALABRIA	16
SICILIA	12
SARDEGNA	13

Area geografica	Istituzioni educative*
NORD OVEST	18
NORD EST	20
CENTRO	35
SUD	54
ISOLE	25
Totale nazionale	152

* Sono compresi anche 102 convitti ed educandati annessi ad istituto.

Altre categorie di istituzioni scolastiche
Istituzioni educative - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Istituzioni educative*
ALESSANDRIA	1
ASTI	0
BIELLA	0
CUNEO	0
NOVARA	2
TORINO	3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1
VERCELLI	0
Totale PIEMONTE	7
BERGAMO	2
BRESCIA	1
COMO	0
CREMONA	1
LECCO	0
LODI	1
MANTOVA	0
MILANO	2
PAVIA	1
SONDRIO	1
VARESE	0
Totale LOMBARDIA	9
GENOVA	1
IMPERIA	1
LA SPEZIA	0
SAVONA	0
Totale LIGURIA	2
BELLUNO	3
PADOVA	3
ROVIGO	1
TREVISO	3
VENEZIA	2
VERONA	1
VICENZA	0
Totale VENETO	13
GORIZIA	0
PORDENONE	0
TRIESTE	0
UDINE	3
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA	3

* Sono compresi anche 102 convitti ed educandati annessi ad istituto.

Altre categorie di istituzioni scolastiche
Istituzioni educative - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Istituzioni educative *
BOLOGNA	1
FERRARA	0
FORLI'-CESENA	1
MODENA	0
PARMA	1
PIACENZA	0
RAVENNA	0
REGGIO EMILIA	1
RIMINI	0
Totale EMILIA ROMAGNA	4
AREZZO	3
FIRENZE	1
GROSSETO	1
LIVORNO	0
LUCCA	0
MASSA	2
PISA	0
PISTOIA	2
PRATO	1
SIENA	0
Totale TOSCANA	10
PERUGIA	4
TERNI	0
Totale UMBRIA	4
ANCONA	2
ASCOLI PICENO	3
MACERATA	2
PESARO	1
Totale MARCHE	8
FROSINONE	5
LATINA	2
RIETI	2
ROMA	4
VITERBO	0
Totale LAZIO	13
CHIETI	4
L'AQUILA	2
PESCARA	3
TERAMO	1
Totale ABRUZZO	10

* Sono compresi anche 102 convitti ed educandati annessi ad istituto.

Altre categorie di istituzioni scolastiche
Istituzioni educative - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Istituzioni educative*
CAMPOBASSO	2
ISERNIA	0
Totale MOLISE	2
AVELLINO	2
BENEVENTO	2
CASERTA	3
NAPOLI	2
SALERNO	1
Totale CAMPANIA	10
BARI	4
BRINDISI	0
FOGGIA	4
LECCE	0
TARANTO	1
Totale PUGLIA	9
MATERA	1
POTENZA	6
Totale BASILICATA	7
CATANZARO	4
COSENZA	7
CROTONE	0
REGGIO CALABRIA	3
VIBO VALENTIA	2
Totale CALABRIA	16
AGRIGENTO	1
CALTANISSETTA	1
CATANIA	3
ENNA	0
MESSINA	1
PALERMO	2
RAGUSA	1
SIRACUSA	0
TRAPANI	3
Totale SICILIA	12
CAGLIARI	1
NUORO	5
ORISTANO	1
SASSARI	6
Totale SARDEGNA	13

* Sono compresi anche 102 convitti ed educandati annessi ad istituto.

Centri territoriali permanenti* - prospetto regionale e per area geografica
a.s. 2006/07

Regione	Centri territoriali permanenti
PIEMONTE	31
LOMBARDIA	66
LIGURIA	16
VENETO	44
FRIULI VENEZIA GIULIA	14
EMILIA ROMAGNA	36
TOSCANA	33
UMBRIA	8
MARCHE	13
LAZIO	37
ABRUZZO	13
MOLISE	3
CAMPANIA	60
PUGLIA	40
BASILICATA	7
CALABRIA	28
SICILIA	66
SARDEGNA	15

Area geografica	Centri territoriali permanenti
NORD OVEST	113
NORD EST	94
CENTRO	91
SUD	151
ISOLE	81
Totale nazionale	530

*Ai Centri territoriali permanenti spetta la gestione amministrativa dei corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado.

Centri territoriali permanenti* - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Centri territoriali permanenti
ALESSANDRIA	3
ASTI	2
BIELLA	1
CUNEO	4
NOVARA	3
TORINO	16
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1
VERCELLI	1
Totale PIEMONTE	31
BERGAMO	7
BRESCIA	8
COMO	4
CREMONA	3
LECCO	3
LODI	3
MANTOVA	4
MILANO	21
PAVIA	4
SONDRIO	2
VARESE	7
Totale LOMBARDIA	66
GENOVA	7
IMPERIA	3
LA SPEZIA	2
SAVONA	4
Totale LIGURIA	16
BELLUNO	3
PADOVA	7
ROVIGO	3
TREVISO	9
VENEZIA	6
VERONA	10
VICENZA	6
Totale VENETO	44
GORIZIA	2
PORDENONE	4
TRIESTE	2
UDINE	6
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA	14

*Ai Centri territoriali permanenti spetta la gestione amministrativa dei corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado.

Centri territoriali permanenti* - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Centri territoriali permanenti
BOLOGNA	8
FERRARA	4
FORLI'-CESENA	2
MODENA	5
PARMA	3
PIACENZA	4
RAVENNA	2
REGGIO EMILIA	6
RIMINI	2
Totale EMILIA ROMAGNA	36
AREZZO	5
FIRENZE	9
GROSSETO	3
LIVORNO	4
LUCCA	3
MASSA	1
PISA	3
PISTOIA	2
PRATO	1
SIENA	2
Totale TOSCANA	33
PERUGIA	5
TERNI	3
Totale UMBRIA	8
ANCONA	4
ASCOLI PICENO	3
MACERATA	3
PESARO	3
Totale MARCHE	13
FROSINONE	5
LATINA	4
RIETI	1
ROMA	26
VITERBO	1
Totale LAZIO	37
CHIETI	3
L'AQUILA	4
PESCARA	3
TERAMO	3
Totale ABRUZZO	13

*Ai Centri territoriali permanenti spetta la gestione amministrativa dei corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado.

Centri territoriali permanenti* - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Centri territoriali permanenti
CAMPOBASSO	2
ISERNIA	1
Totale MOLISE	3
AVELLINO	2
BENEVENTO	9
CASERTA	8
NAPOLI	36
SALERNO	5
Totale CAMPANIA	60
BARI	18
BRINDISI	3
FOGGIA	5
LECCE	7
TARANTO	7
Totale PUGLIA	40
MATERA	2
POTENZA	5
Totale BASILICATA	7
CATANZARO	5
COSENZA	11
CROTONE	1
REGGIO CALABRIA	9
VIBO VALENTIA	2
Totale CALABRIA	28
AGRIGENTO	8
CALTANISSETTA	4
CATANIA	14
ENNA	4
MESSINA	9
PALERMO	13
RAGUSA	3
SIRACUSA	5
TRAPANI	6
Totale SICILIA	66
CAGLIARI	8
NUORO	3
ORISTANO	1
SASSARI	3
Totale SARDEGNA	15

*Ai Centri territoriali permanenti spetta la gestione amministrativa dei corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado.

Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione - prospetto regionale e per area geografica
a.s. 2006/07

Regione	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
PIEMONTE	1.034	1.359	484	322	3.199
LOMBARDIA	1.259	2.258	1.048	586	5.151
LIGURIA	304	441	149	114	1.008
VENETO	558	1.461	575	344	2.938
FRIULI VENEZIA GIULIA	301	381	152	114	948
EMILIA ROMAGNA	679	967	398	303	2.347
TOSCANA	886	970	378	310	2.544
UMBRIA	317	307	108	96	828
MARCHE	499	472	222	149	1.342
LAZIO	1.058	1.170	508	447	3.183
ABRUZZO	528	483	218	132	1.361
MOLISE	135	153	92	49	429
CAMPANIA	1.677	1.678	769	553	4.677
PUGLIA	1.017	750	427	433	2.627
BASILICATA	246	230	139	102	717
CALABRIA	1.001	999	443	289	2.732
SICILIA	1.614	1.526	676	522	4.338
SARDEGNA	524	568	339	207	1.638

Area geografica	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
NORD OVEST	2.597	4.058	1.681	1.022	9.358
NORD EST	1.538	2.809	1.125	761	6.233
CENTRO	2.760	2.919	1.216	1.002	7.897
SUD	4.604	4.293	2.088	1.558	12.543
ISOLE	2.138	2.094	1.015	729	5.976
Totale nazionale	13.637	16.173	7.125	5.072	42.007

* Sono comprese anche le 100 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

** Sono comprese anche le 47 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite dai Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
ALESSANDRIA	119	146	53	38	356
ASTI	54	85	29	17	185
BIELLA	65	75	30	13	183
CUNEO	185	262	93	57	597
NOVARA	80	110	40	23	253
TORINO	422	534	187	139	1.282
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52	86	24	14	176
VERCELLI	57	61	28	21	167
Totale PIEMONTE	1.034	1.359	484	322	3.199
BERGAMO	118	299	158	71	646
BRESCIA	150	329	160	82	721
COMO	83	186	75	27	371
CREMONA	88	102	47	27	264
LECCO	45	104	39	19	207
LODI	45	63	26	14	148
MANTOVA	113	107	54	33	307
MILANO	357	614	285	201	1.457
PAVIA	115	148	69	35	367
SONDRIO	61	84	33	24	202
VARESE	84	222	102	53	461
Totale LOMBARDIA	1.259	2.258	1.048	586	5.151
GENOVA	118	196	72	53	439
IMPERIA	62	80	19	19	180
LA SPEZIA	56	75	26	18	175
SAVONA	68	90	32	24	214
Totale LIGURIA	304	441	149	114	1.008
BELLUNO	60	96	46	30	232
PADOVA	76	270	112	68	526
ROVIGO	37	89	40	23	189
TREVISO	69	289	95	60	513
VENEZIA	109	203	69	56	437
VERONA	107	247	104	52	510
VICENZA	100	267	109	55	531
Totale VENETO	558	1.461	575	344	2.938
GORIZIA	47	46	16	22	131
PORDENONE	47	89	34	23	193
TRIESTE	47	61	22	19	149
UDINE	160	185	80	50	475
Totale FRIULI VENEZIA GIULIA	301	381	152	114	948

* Sono comprese anche le 100 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

** Sono comprese anche le 47 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite dai Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione - prospetto provinciale
a.s. 2006/07

Provincia	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
BOLOGNA	151	188	88	62	489
FERRARA	45	89	39	32	205
FORLÌ	90	97	32	30	249
MODENA	118	142	49	48	357
PARMA	59	100	52	30	241
PIACENZA	64	73	40	23	200
RAVENNA	44	76	27	24	171
REGGIO EMILIA	60	128	53	37	278
RIMINI	48	74	18	17	157
Totale EMILIA ROMAGNA	679	967	398	303	2.347
AREZZO	90	108	51	40	289
FIRENZE	203	191	65	63	522
GROSSETO	68	76	37	31	212
LIVORNO	54	64	26	26	170
LUCCA	119	141	39	34	333
MASSA	61	77	25	29	192
PISA	110	124	52	28	314
PISTOIA	69	77	24	20	190
PRATO	39	45	18	15	117
SIENA	73	67	41	24	205
Totale TOSCANA	886	970	378	310	2.544
PERUGIA	244	227	73	74	618
TERNI	73	80	35	22	210
Totale UMBRIA	317	307	108	96	828
ANCONA	152	124	62	42	380
ASCOLI PICENO	124	124	55	36	339
MACERATA	100	97	48	36	281
PESARO	123	127	57	35	342
Totale MARCHE	499	472	222	149	1.342
FROSINONE	212	183	81	64	540
LATINA	159	138	52	46	395
RIETI	79	76	33	26	214
ROMA	523	685	286	280	1.774
VITERBO	85	88	56	31	260
Totale LAZIO	1.058	1.170	508	447	3.183
CHIETI	159	145	71	44	419
L'AQUILA	137	142	53	36	368
PESCARA	100	86	41	25	252
TERAMO	132	110	53	27	322
Totale ABRUZZO	528	483	218	132	1.361

* Sono comprese anche le 100 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

** Sono comprese anche le 47 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite dai Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.